

Regione Puglia

COMUNI DI MARUGGIO(TA)-MANDURIA(TA)-SAVA(TA)
AVETRANA(TA)-ERCHIE(BR)

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER LA
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI,
NONCHE' OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DI POTENZA
PREVISTA IMMESSA IN RETE PARI A 49,60 MW ALIMENTATO DA
FONTE EOLICA DENOMINATO "MESSAPIA ENERGIA"**

PROGETTO DEFINITIVO PARCO EOLICO "MESSAPIA ENERGIA"

Codice Impianto: BAEQU27

Tav.:	Titolo:
R19	RELAZIONE AREE NON IDONEE

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.d.	A4-A3	BAEQU27_RelazionePPTR_R19

Progettazione:	Committente:
 <p>Gruppo di progettazione: Ing. Santo Masilla - Responsabile Progetto Ing. Francesco Masilla</p> <p><small>Via Aosta n.30 - cap 10152 TORINO (TO) P.IVA 12400840018 - REA TO-1287260 Amm.re Soroush Tabatabaei</small></p>	<p>ENERGIA LEVANTE s.r.l. Via Luca Gaurico n.9/11 Regus Eur - 4° piano - Cap 00143 ROMA P.IVA 10240591007 - REA RM1219825 - energialevantesrl@legalmail.it www.sserenewables.com - Tel.: +39 0654831</p> <p>Società del Gruppo</p> 
Indagini Specialistiche :	

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Luglio 2022	Prima emissione	F.M.	S.M.	G.M.

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

INDICE

Sommario

PREMESSA	2
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2
ANALISI COMPATIBILITA' CON LE LINEE GUIDA DEL D.M. 10/09/2010	4
Impatto sul territorio – Interferenza con le componenti antropiche	6
Rischio incidenti	7
Analisi delle aree non idonee FER R.R. n.24/2010	8
COMPATIBILITA' CON D.LEG.VO n.199/21	11
CONCLUSIONI	12

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

PREMESSA

La presente relazione ha il fine di verificare la compatibilità del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica proposto dalla società **ENERGIA LEVANTE s.r.l.** con le prescrizioni del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010 della Regione Puglia e D.legvo n.199/2021.

La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di n° 8 aerogeneratori montanti turbine ciascuna di potenza nominale pari a 6.2 MW, per una potenza complessiva pari a 49,60 MW, da realizzarsi nei territori comunali di MARUGGIO e MANDURIA in provincia di Brindisi, in cui saranno ubicati gli aerogeneratori di progetto, i cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, mentre nei territori comunali di Avetrana (Ta) ed Erchie (Br) , ricadrà la restante parte del cavidotto esterno oltre alla CABINA DI CONNESSIONE a Terna Spa denominat SET TERNA 36/380 kV che sarà collegata alla STAZIONE TERNA tramite raccordo aereo AT380 kV. L'impianto eolico è denominato "MESSAPIA ENERGIA".

La Sottostazione Utente di trasformazione MT/MT (36/36kV), in posizione sottocampo sarà collegata alla Stazione Elettrica di Trasformazione 36/380 kV e quindi alla Stazione Elettrica di Trasformazione 380/150kV Terna "ERCHIE", tramite cavo interrato 36 kv della lunghezza di circa 20km previa cabina di misura prossima alla futura SET TERNA. La SET TERNA 36/380 kV sarà ubicata nel Comune di Avetrana (TA) nelle immediate vicinanze della esistente SEST TERNA 150/380 kv ubicate quest'ultima nel Comune di Erchie (BR).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di 8 aerogeneratori posizionati in un'area agricola nel territorio comunale di MARUGGIO(Ta)-MANDURIA(Ta)-AVETRANA(Ta)-ERCHIE(Br).

Rispetto all'area di impianto gli abitati più vicini sono:

- Torricella (Ta) Km 2,2 a est dell'aerogeneratore TR05;
- Sava (Ta) 4,70 Km a nord dell'aerogeneratore TR05 e 4,3 km dall'aerogeneratore TR06;
- Manduria (Ta) 3,8Km a nord dell'aerogeneratore TR07;
- Uggiano Montefusco (frazione di Manduria) 4,3 km a nord-est dell'aerogeneratore TR06 e 4,0 km a nord-ovest dall'aerogeneratore TR08;

- Avetrana (Ta) 7,1 km a est dell'aerogeneratore TR01;
- San Pietro in Bevagna (frazione di Manduria) 5,2 km a est dell'aerogeneratore TR01;
- Maruggio (Ta) 2,0 km a nord dell'aerogeneratore TR02,
1,90 km a nord dell'aerogeneratore TR03 e 3,0 km a nord-ovest dell'aerogeneratore TR04

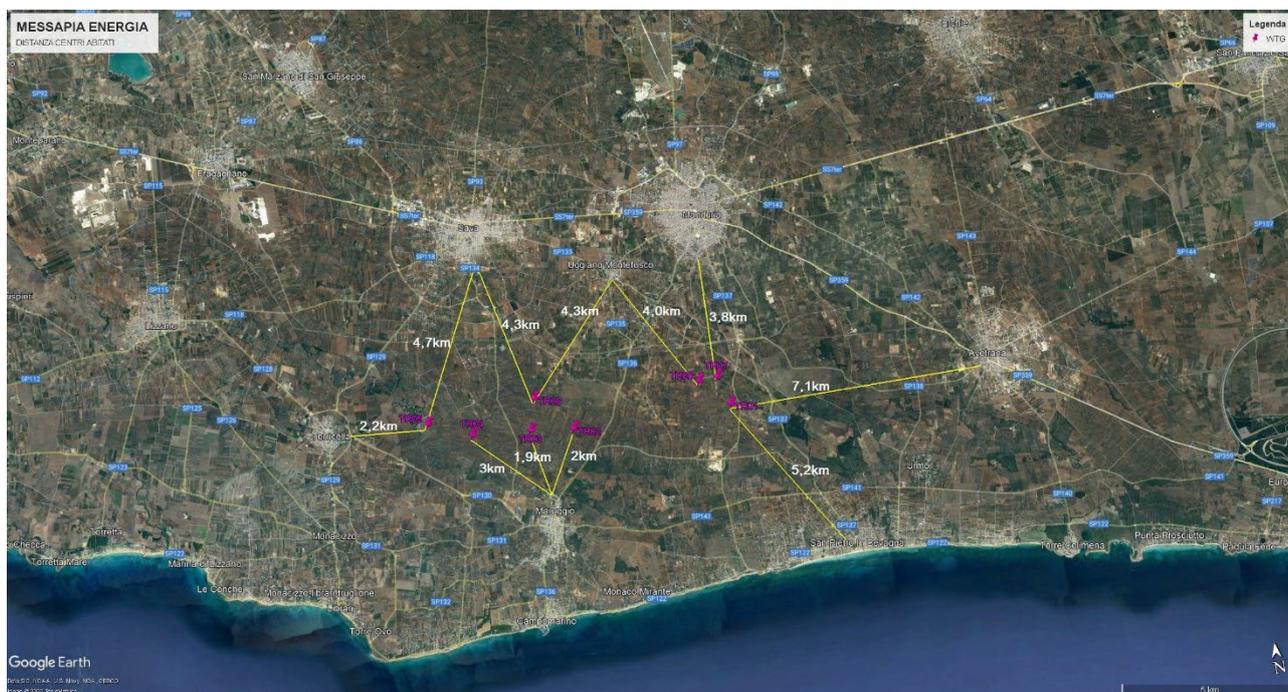


Figura 1: Ubicazione "MESSAPIA ENERGIA" (elaborazione Google Earth).

I terreni interessati dall'impianto di progetto hanno una superficie complessiva di circa 1,076 ettari occupati dalle piazzole di esercizio e 2, 24 ettari di strade di esercizio ricadenti su strade esistenti. L'area di progetto, intesa come l'area occupata dagli aerogeneratori con annesso piazzole, viabilità di accesso di nuova costruzione, relativi cavidotti di interconnessione interna, e parte del cavidotto esterno, cioè l'elettrodotta che collega il parco eolico alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna, interessa il territorio comunale di Manduria-Avetrana, censito al NCT ai fogli n. 107-94-95-96-109-97-110-98-99-88-79-66-67 Comune di Manduria (Ta), il foglio 10 del Comune di Avetrana dove ricade altresì la SET TERNA 36/380 kv; foglio 32-37 del Comune di Erchie per quanto concerne i raccordi AT380 tra SET TERNA 36/380 kv e la SE TERNA DI ERCHIE.

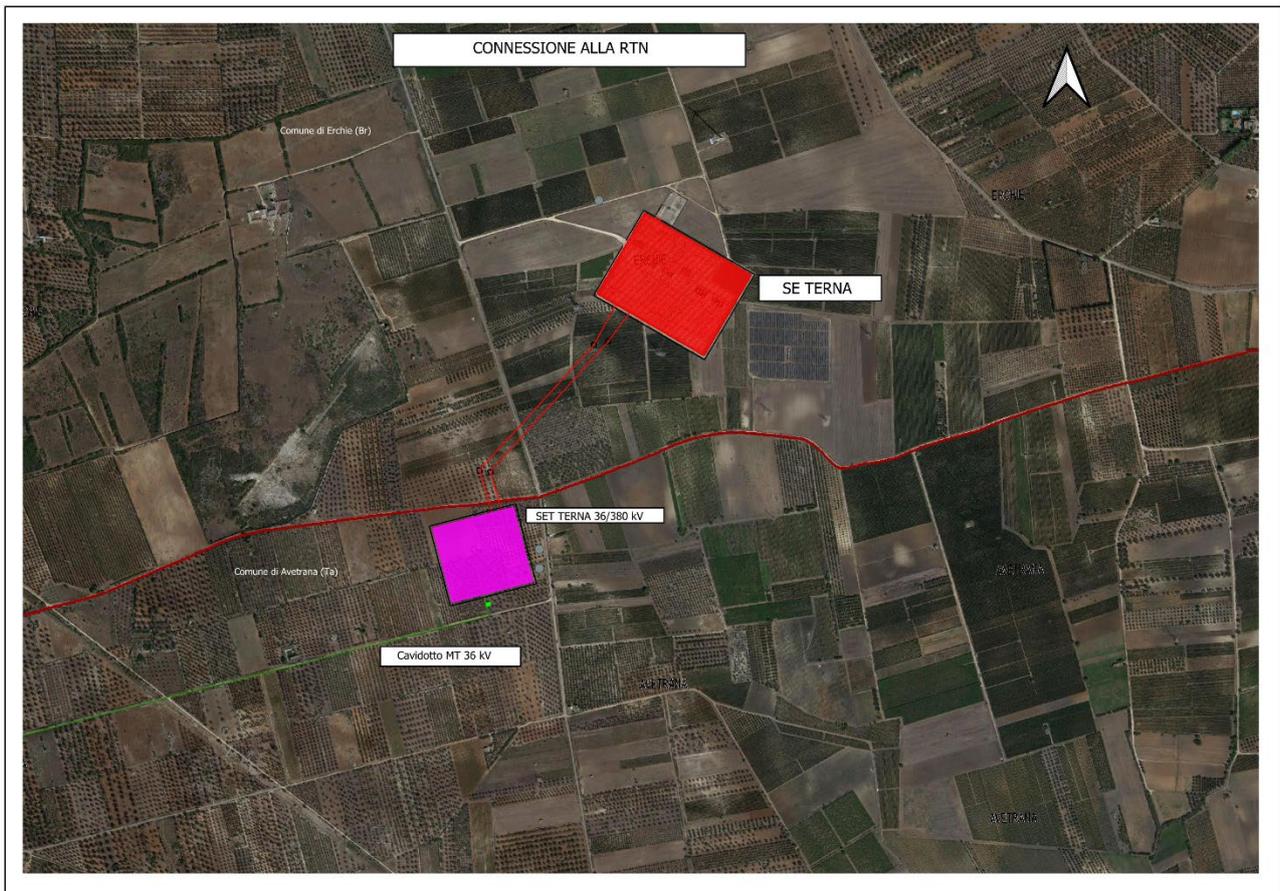


Figura 2 – Ubicazione sottostazione in prossimità della Stazione Elettrica TERNA

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa in cui sono indicate, per ciascun aerogeneratore, le relative coordinate (WGS84 – UTM zone 33N) e le particelle catastali, con riferimento al NCT dei Comuni interessati dalle opere di progetto.

WTG	X	Y	Z	Comune	Provincia	Contrada	Foglio	P.Illa	Quota (m)
TR01	723945	4469528	57,6	Manduria	Taranto	Cucciolini	123	71	96,9
TR02	719344	4469345	65,9	Manduria	Taranto	Cornola	115	96	89,2
TR03	718109	4469441	65,7	Maruggio	Taranto	Cazzizzi	11	73	88,1
TR04	716418	4469513	54,1	Maruggio	Taranto	Maciulo	2	238-237	67,6
TR05	715156	4469980	52,7	Maruggio	Taranto	Tremola	1	79	52,1
TR06	718303	4470355	52	Manduria	Taranto	Bagnolo	102	87-453	102,2
TR07	723646	4470351	56,4	Manduria	Taranto	Bagnolo	123	248-188	88,0
TR08	723109	4470295	58,8	Manduria	Taranto	L'apaccio	107	256	90,5

Coordinate WGS84 Aerogeneratori

ANALISI COMPATIBILITA' CON LE LINEE GUIDA DEL D.M. 10/09/2010

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

Il 10 settembre 2010, con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le Linee Guida nazionali in materia di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, tra cui gli impianti eolici.

Il Decreto disciplina il procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, per assicurarne un corretto inserimento nel paesaggio, con particolare attenzione per gli impianti eolici.

Le Linee Guida Nazionali contengono le procedure per la costruzione, l'esercizio e la modifica degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che richiedono un'Autorizzazione Unica, rilasciata dalla Regione o dalla Provincia delegata, e che dovrà essere conforme alle normative in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio storico artistico, e costituirà, ove occorra, variante allo strumento urbanistico.

Relativamente alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, le scelte progettuali hanno seguito quanto previsto nel R.R. n. 24/2010, esso stesso recepimento a livello regionale delle Linee Guida nazionali; l'analisi della verifica delle aree non idonee è stata sviluppata in un elaborato grafico a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Particolare attenzione è stata riservata nelle LG all'inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio: elementi per la valutazione positiva dei progetti sono, ad esempio, la buona progettazione degli impianti, il minore consumo possibile di territorio, ecc.

Nella definizione del layout di progetto sono stati presi come parametri di controllo le distanze riportate nell'Allegato 4 delle Linee Guida Nazionali (D.M. 10/09/2010), individuate come possibili misure di mitigazione.

Nelle tabelle che seguono vengono riportate le distanze che sono state rispettate nella scelta della collocazione dei nuovi aerogeneratori.

Analisi delle componenti progettuali	Progetto
n.WTGs	8
Diametro del rotore	170
Altezza al mozzo	115
Altezza totale tilt	200

Impatto visivo – Effetto selva. Al fine di mitigare l'impatto visivo sul paesaggio in cui si collocherà l'impianto eolico di progetto, alla lett. n) del Par. 3.2. "Misure di mitigazione", Cap. 3 "Impatto visivo ed impatto sui beni culturali e sul paesaggio" dell'Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio", le Linee Guida nazionali stabiliscono che: «una mitigazione

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

dell'impatto sul paesaggio può essere ottenuta con il criterio, di assumere una distanza minima tra le macchine di 5-7 diametri sulla direzione prevalente del vento e di 3- 5 diametri sulla direzione perpendicolare a quella prevalente del vento». Gli aerogeneratori di progetto sono disposti su due file di aerogeneratori, di con 3 aerogeneratori sulla 1^a fila a nord e 5 aerogeneratori sulla fila a sud. Rispetto a tale direzione principale, il layout è stato ipotizzato con mutue distanze di almeno 5 diametri sulla direzione prevalente del vento e di almeno 3 diametri lungo la direzione perpendicolare a quella prevalente, in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida.

Impatto sul territorio – Interferenza con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si collocherà l'impianto, alla lett. a) del Par. 5.3. "Misure di mitigazione", Cap. 5 "Geomorfologia e territorio" dell'Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio" Le Linee Guida stabiliscono la: «*minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m*».

In tal caso lo studio ha previsto a livello cautelativo il censimento dei fabbricati presenti nel raggio di minimo di 500 m e 1Km attorno all'impianto. Tale area di censimento è stata ampliata per verificare il rispetto dei parametri sia nello studio di impatto acustico previsionale che nello studio dell'ombra, a cui si rimanda per gli approfondimenti.

Il censimento dei fabbricati ha verificato che non vi sono edifici adibiti a civile abitazione nel raggio dei 200 m dagli aerogeneratori di progetto.

Dal calcolo della gittata, è risultato che la gittata massima del frammento della pala è pari a 210 m, per cui tutti i fabbricati esistenti si trovano sempre oltre tale distanza minima di sicurezza.

Sempre al Par. 5.3. delle Linee Guida, alla lett. b) viene individuata la «*minima distanza di ciascun aerogeneratore dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore*».

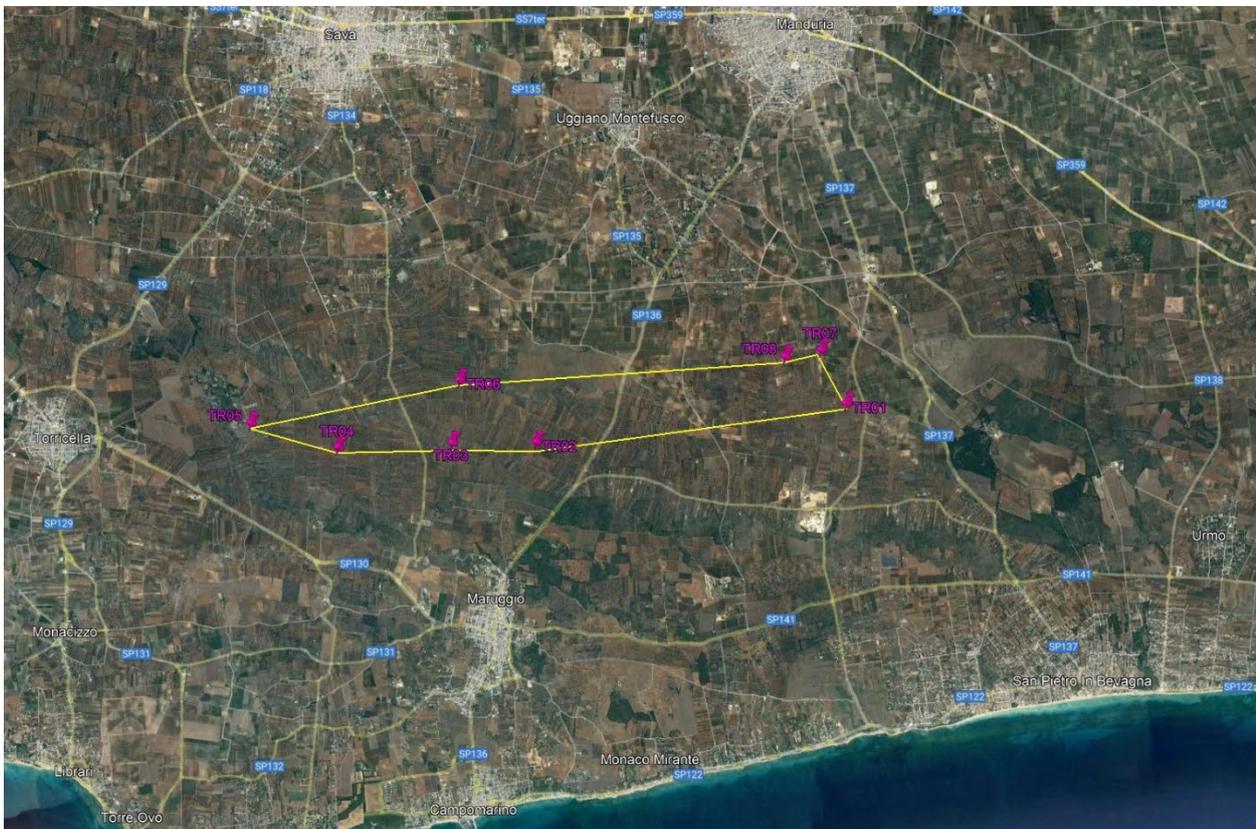
In tal caso la distanza minima è pari a 1.200 m (200 m di Htip*6). Tutti gli aerogeneratori di progetto sono ad oltre 1.200 m sia dai centri abitati più vicini che dai nuclei isolati costruiti presenti sul territorio. Nella tabella seguente sono riportate le distanze minime, sempre rispettate, dai centri abitati più vicini:

ID.WTG	Centro abitato piu' vicino	Distanza (m)	Parametro
TR02	Maruggio (Ta)	1.900	soddisfatto
TR05	Torricella (Ta)	2.200	soddisfatto
TR06	Sava (Ta)	4.700	soddisfatto
TR07	Manduria (Ta)	3.800	soddisfatto
TR01	Avetrana (Ta)	7.100	soddisfatto
TR01	S.Pietro Bevagna (Manduria)	3.500	soddisfatto

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, alla lett. a) del Par. 7.2. "Misure di mitigazione", Cap. 7 "Incidenti" dell'Allegato 4 le Linee Guida definiscono: «La distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale deve essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre».

In tal caso la distanza minima è pari a 200 m (Htip). Nella tabella seguente sono riportate le distanze minime, sempre rispettate, dalle strade provinciali e nazionali più vicine:



Localizzazione impianto eolico SAVE ENERGY

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

ID.WTG	Strada Provinciale	Distanza minima (m)	Distanza adottata (m)	Parametro
TR01	SP137TA	200	320	soddisfatto
TR02	SP136TA	200	775	soddisfatto
TR06	SP134TA	200	850	soddisfatto

Analisi delle aree non idonee FER R.R. n.24/2010.

L'area di progetto, intesa come l'area occupata dai n. 8 aerogeneratori di progetto con annesse piazzole, viabilità di accesso di nuova costruzione, relativi cavidotti di interconnessione interna, e cavidotto esterno, cioè l'elettrodotto che collega il parco eolico alla Stazione Elettrica di Trasformazione e consegna, interessa complessivamente i territori comunali di Maruggio (Ta), Manduria (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR).

Di seguito, verrà analizzato l'intervento progettuale rispetto alle componenti a valenza ambientale, tra quelle definite AREE NON IDONEE FER nell'ALLEGATO 3 - "ELENCO DI AREE E SITI NON IDONEI ALL'INSEDIAMENTO DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI (punto 17 e ALLEGATO 3, LETTERA F)" al R.R. n. 24/2010.

Si ricorda ad ogni buon conto che relativamente al Regolamento n. 24 la sentenza del TAR Lecce n. 2156 del 14 settembre 2011 dichiara illegittime le Linee Guida pugliesi (R.R. n. 24/2010) laddove prevedono un divieto assoluto di realizzare impianti a fonti rinnovabili nelle aree individuate come non idonee.

L'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico:

- **non ricade** nelle perimetrazioni e/o nei relativi buffer di 200 m di Aree Naturali Protette Nazionali e Regionali, Zone Umide Ramsar, Siti d'importanza Comunitaria (SIC), e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- **non ricade** nella perimetrazione e/o nel relativo buffer di 5 km di alcuna Important Birds Area (I.B.A.);
- **non ricade** nelle perimetrazioni di Sistema di naturalità, Connessioni, Aree tampone, Nuclei naturali isolati, e Ulteriori siti delle "Altre Aree ai fini della conservazione della biodiversità" individuate tra le aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) come individuate nel PPTR, DGR n. 1/10.
- **non ricade** in siti UNESCO (il sito UNESCO più prossimo all'impianto è a circa 14,6 km, nel territorio comunale di Andria (BAT));

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

- **non ricade** in aree classificate ad alta pericolosità idraulica (AP) e a media pericolosità idraulica (MP) del PAI dell'AdB Puglia, fatta eccezione per un tratto del cavidotto di collegamento alla SSE che attraversa aree a media pericolosità idraulica (MP) e bassa pericolosità idraulica (BP) in località "Mass.ª Tre Torri", nel territorio comunale di Erchie (BR). Si Segnala che in località "Cantalupi", tra i territori comunali di Salice Salentino e Veglie, un tratto del cavidotto interno compreso tra le WTGs SV08 e SV09 lambisce leggermente, senza mai attraversarle, delle aree a media (MP) e bassa pericolosità (BP). Ai sensi del R.R. n. 24/2010 la realizzazione di cavidotti e opere interrato nelle suddette aree è potenzialmente ammissibile, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI. Si rimanda alle relazioni idraulico-idrologiche allegate al SIA per approfondimenti.
- **non ricade** in aree classificate a pericolosità geomorfologica molto elevata (P.G.3) ed elevata (P.G.2) del PAI dell'AdB Puglia;
- **non ricade** nell'area edificabile urbana e/o nel relativo buffer di 1 km, ai sensi delle L.G. D.M. 10/2010 art. 16 Allegato 4 "Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio"
- **non ricade** nelle Segnalazioni della Carta dei Beni e/o nel relativo buffer di 100 m, riconosciute dal PUTT/P nelle componenti storico culturali;
- **non ricade** nel raggio dei 10 km dai Coni visuali;
- **non ricade** in Grotte e/o nel relativo buffer di 100 m, individuate attraverso il PUTT/P e il Catasto Grotte in applicazione della L.R. 32/86;
- **non ricade** in Lamie e gravine, riconosciute dal PUTT/P negli elementi geomorfologici;
- **non ricade** nei Versanti, riconosciuti dal PUTT/P negli elementi geomorfologici;
- **non ricade** nelle Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (Biologico; D.O.P.; I.G.P.; S.T.G.; D.O.C.; D.O.C.G).

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

Una considerazione specifica meritano i beni tutelati dal D.Lgs. n. 42/04: alcuni beni perimetrati nel sito "AREE NON IDONEE FER della Regione Puglia" erano aree di tutela individuate nel PUTT/p, in vigore all'epoca dell'entrata in vigore del R.R. n. 24/2010. La disciplina di tutela di dette aree è stata oggi superata in seguito all'adozione e alla successiva approvazione del PPTR della Regione Puglia.

Tuttavia nell'ambito delle aree non idonee del R.R. 24/2010, solo le perimetrazioni degli ambiti PUTT/p – ATE A e B continuano ad essere applicate ed in merito a ciò si precisa che l'area dell'impianto eolico è esterna dalle perimetrazioni degli ambiti ATE A e B. L'opera ricade tuttavia nell'ambito C in cui è prevista, per le solo WTG, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. Tutto ciò premesso, è stata eseguita la compatibilità sulla base dei beni paesaggistici tutelati dal D. Lgs. n. 42/04.

L'analisi ha evidenziato che l'impianto eolico:

- **non ricade** in Beni culturali e/o nel relativo buffer di 100 m (parte II D.Lgs. n. 42/04) (vincolo L.1089/1939);
- **non ricade** in Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs. n. 42/04, vincolo L. 1497/1939);
- **non ricade** in Territori costieri e Laghi e territori contermini e/o nel relativo buffer di 300 m;
- **non ricade** in Fiumi Torrenti e corsi d'acqua e/o nel relativo buffer di 150 m;
- **ricade** in Boschi e nel relativo buffer di 100 m esclusivamente per quel che attiene un breve tratto del cavidotto interno al parco, da realizzarsi interrato sotto strada esistente (tipologia di opera ammessa ai sensi degli artt. 62, comma 2, lett. a9) e 63, comma 2, lett. a6) del PPTR Puglia);
- **non ricade** in Zone archeologiche e/o nel relativo buffer di 100 m;
- **non ricade** in Tratturi e/o nel relativo buffer di 100 m.

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

COMPATIBILITA' CON D.LEG.VO n.199/21

Con Decreto Leg.vo n.199/2021 sono state attuate le direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214).

Al fine di uniformare i criteri per la definizione delle aree idonee all'installazione di impianti rinnovabili, saranno approvati i decreti attuativi per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili.

Al paragrafo 8) dell'art.20 il legislatore ha stabilito che:

Nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalita' stabiliti dai decreti di cui al comma 1, sono considerate aree idonee, ai fini di cui al comma 1 del presente articolo:

c-ter) esclusivamente per gli impianti fotovoltaici, anche con moduli a terra, e per gli impianti di produzione di biometano, in assenza di vincoli ai sensi della parte seconda del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio

2004, n. 42:

c-quater) fatto salvo quanto previsto alle lettere a), b), c), c-bis) e c-ter), le aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ne' ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo. Ai soli fini della presente lettera, la fascia di rispetto e' determinata considerando una distanza dal perimetro di beni sottoposti a tutela di **sette chilometri per gli impianti eolici** e di un chilometro per gli impianti fotovoltaici. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 30 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.¹

¹ ART. 30 (Interventi localizzati in aree contermini)

1. Al fine del raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica contenuti nel PNIEC e nel PNRR, con particolare riguardo all'incremento del ricorso alle fonti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, dopo il comma 3 e' inserito il seguente:

	Relazione PRAE		
	Elaborato: BAEQU27_RelazionePRAE_R20	Rev. 0	

Al paragrafo 7) dell'art.20 il legislatore ha stabilito che:

Le aree non incluse tra le aree idonee non possono essere dichiarate non idonee all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile, in sede di pianificazione territoriale ovvero nell'ambito di singoli procedimenti, in ragione della sola mancata inclusione nel novero delle aree idonee.

CONCLUSIONI

L'analisi della compatibilità del progetto del parco eolico con le Linee Guida Nazionali introdotte dal D.M. 10/09/2010 e con il D.Legvo n.199/2021, non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza con le scelte progettuali di localizzazione dei singoli aerogeneratori. Tutti i parametri progettuali sono stati pienamente rispettati.

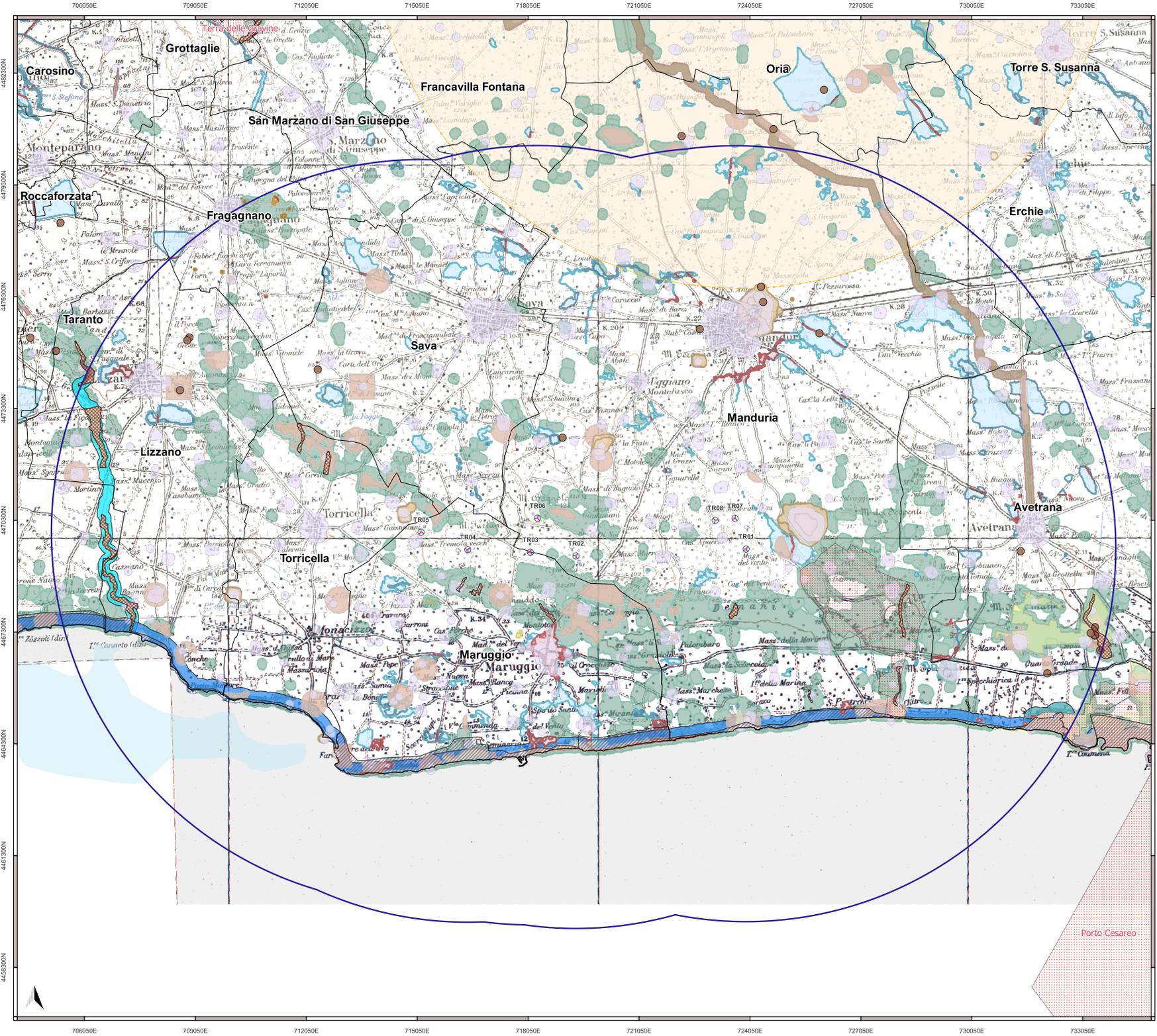
L'analisi delle aree non idonee FER del R.R. Puglia n. 24/2010, relativamente all'area di inserimento del parco eolico di progetto, non ha messo in evidenza alcuna diretta interferenza con gli aerogeneratori di progetto.

Fanno eccezione un breve tratto del cavidotto interno al parco della MS01-MS02-MS03 che attraversa per un breve tratto aree a media pericolosità idraulica (MP) con canale idrografico. La realizzazione di cavidotti e opere interrato nelle suddette aree è potenzialmente ammissibile, previa valutazione dei risultati di idonei studi di compatibilità idrologico-idraulica redatti secondo le disposizioni del PAI. Dallo studio di compatibilità idraulico-idrologica risulta la compatibilità dell'intervento con le aree perimetrate dal PAI. Si rimanda al SIA e alle relazioni idraulico- idrologiche a esso allegate per maggiori approfondimenti. Nel tratto considerato si adotta la soluzione TOC per il superamento del vincolo.

Si può concludere che l'intervento in progetto risulta compatibile con le prescrizioni e misure del D.M. 10 settembre 2010 e del R.R. Puglia n. 24/2010 e del D.Legvo n.199/2021.

"3-bis. Il Ministero della cultura partecipa al procedimento unico ai sensi del presente articolo in relazione ai progetti ***((, comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti,))*** localizzati in aree sottoposte a tutela, anche in itinere, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché nelle aree contermini ai beni sottoposti a tutela ai sensi del medesimo decreto legislativo."

2. Nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, localizzati in aree contermini a quelle sottoposte a tutela paesaggistica, il Ministero della cultura si esprime nell'ambito della conferenza di servizi con parere obbligatorio non vincolante. Decorso inutilmente il termine per l'espressione del parere da parte del Ministero della cultura, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione. In tutti i casi di cui al presente comma, il rappresentante del Ministero della cultura non può attivare i rimedi per le amministrazioni dissenzienti di cui all'articolo 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.



LEGENDA

- Aerogeneratori di progetto
- Area di inviluppo di 10 km (50°Hip)
- Confini Comunali

INQUADRAMENTO DEL PARCO EOLICO CON LE PERIMETRAZIONI AREE NON IDONEE F.E.R. - R.R. 24/2010

- Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.
- Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/04)
- Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs.42/04)
- Zone archeologiche con buffer di 100 m.
- Tratturi con buffer di 100 m.
- Boschi con buffer di 100 m.
- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.
- Territori contemrini ai laghi fino a 150 m.
- Territori costieri fino a 300 m.
- Versanti
- Lame e gravine
- Grotte con buffer di 100 m.
- PUTT/p - Ate A
- PUTT/p - Ate B
- Aree Protette Nazional-Regionali
- Sistemi di naturalità (secondario)
- Zone S.I.C.
- S.I.C. Posidonieto
- Nuclei Naturali Isolati
- Coni visuali (10km)
- P.A.I. - Pericolosità Idraulica
- P.A.I. - Rischio Idraulico
- P.A.I. - Pericolosità geomorfologica